domenica 16 Febbraio 2020

redazione c/o canonica via Chiesa Gambarare, 29 30034 - Mira (VE) tel. 041 421088 fax 041 5609315 lapiazzetta@gambarare.it www.gambarare.it

DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Sir 15,16-21; Sal 118; 1Cor2,6-10; Mt 5,17-37

il non-detto è svelato da Gesù

Dopo le beatitudini (cfr Mt 5,1-12) e la definizione di chi le vive come sale della terra e luce del mondo (cfr Mt 5,13-16), continuiamo nella lettura del "discorso della montagna" di Gesù, dove si affrontano tematiche nelle quali l'evangelista Matteo ha raccolto parole di Gesù riguardanti alcuni insegnamenti della Legge data da Dio attraverso Mosè e come il discepolo, che vuole veramente viverla secondo l'intenzione del Legislatore Dio, è chiamato a realizzarle nella sua vita.

Gesù comincia con l'assicurazione di non essere venuto ad abrogare la Legge (la Torah) o i Profeti, a toglierle autorità, bensì a "compierla", a svelarne il senso racchiuso, a riempire di quella umanità necessaria per essere uomini e donne, realizzandolo in primo luogo nella sua persona e rivelandone il pieno significato. Gesù resta fedele alla Torah, non la

sostituisce con un insegnamento altro, ma con autorevolezza, rivela, alza il velo sulla Legge e ne svela la giustizia profonda, perché sia possibile al discepolo una sua osservanza autentica. Gesù vuole che quella giustizia predicata sia osservata, vissuta da parte di chi la indica agli altri, perché proprio da questo vissuto dipendono lo stile e il contenuto di ciò che si predica agli altri. Ecco allora che Gesù tocca quattro tematiche della Legge data a Mosè, spiegandone quell'ulteriore significato non ancora pienamente compreso e quindi vissuto.

La prima delle quattro proposte dal brano liturgico: "Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai (ecco la Legge, scritta in Esodo 20,13; Deuteronomio 5,17) ... Solo di non uccidere? Questo il detto tramandato, ma il non-detto è svelato da Gesù: in tutte le relazioni umane occorre frenare l'aggressività, spegnere la collera prima che diventi violenza, fermare la lingua che può uccidere con la parola. Prima di diventare azione, la violenza cova nel cuore umano, e a questo istinto occorre fare resistenza, è la seconda tematica. Usiamo la parola come una pietra scagliata, dicendo: "Quello è uno stupido, uno scemo!", e così autorizziamo chi ci ascolta a ritenere una persona da evitare colui che abbiamo definito tale. Ecco dunque svelata la profondità del comandamento: "Non ucciderai", che significa anche "Sii mite, dolce, e sarai beato" (cfr Mt 5,5).

Dopo la violenza viene la sessualità, materia della seconda e della terza tematica. Si comincia con: "Non commetterai adulterio" (ecco la Legge, scritta in Esodo 20,14; Deuteronomio 5,18). Ma per Gesù questo non è sufficiente. Occorre fare i conti con il desiderio che abita il cuore umano: se con la sua brama non vedi più la persona, ma solo una cosa di cui impadronirsi, allora anche se non arriva a consumare il peccato è già adultero nel tuo cuore. Se si fa attenzione, qui Gesù sposta la colpa dalla donna sedotta, giudicata sempre lei come peccatrice e causa di peccato, a chi seduce e non sa resistere al desiderio. Tutto il corpo, e soprattutto i sensi attraverso i quali viviamo le relazioni con gli altri, devono essere dominati, ordinati e anche accesi dalla potenza dell'amore, non dall'eccitazione delle passioni.

La quarta tematica riguarda la verità nei rapporti tra le persone. È l'ottavo comandamento dato al Sinai: "Non dirai falsa testimonianza" (ecco di nuovo la Legge, scritta in Esodo 20,16; Deuteronomio 5,20). Gesù conosce bene quello che gli esseri umani vivono: incapaci di fiducia nelle relazioni reciproche, giungono a giurare, a chiamare Dio come testimone. Alla casistica della tradizione Gesù oppone la semplicità del linguaggio, la verità delle parole: Gesù invita alla responsabilità della parola. Il parlare di ciascuno dev'essere talmente limpido da non aver bisogno di chiamare Dio o le realtà sante a testimone di ciò che si esprime. E allora quando uno dice sia "si", sia "si", e quando dice "no", sia "no", perché il di più viene dal Maligno, che è menzognero e padre della

Quella di Gesù non è dunque una "nuova legge", una "nuova morale", ma è l'insegnamento di Dio dato a Mosè, interpretato con autorità, risalendo all'intenzione del Legislatore stesso. Solo Gesù, il Figlio di Dio, poteva fare questo

don Riccardo

AFORISMI

"L'amore é quella giusta disposizione dell'anima per la quale essa preferisce la conoscenza di Dio a tutto ciò che esiste. Nessuno giunge a tale stato di amore, se ha degli attaccamenti per le creature."

(SAN MASSIMO IL CONFESSORE)

I Tweet di PAPA FRANCESCO

Oggi ci farà bene pensare, come un gesto di gratitudine a Dio, alla gente che ci accompagna nel cammino della vita: famigliari, amici, compagni di lavoro... Il Signore ci vuole popolo, ci vuole in compagnia. Grazie, Signore, per non averci lasciati da soli!





I dolci ricordi di carnevale del Papa

Anche se la vera data di inizio è giovedì 8 febbraio, il Giovedì Grasso, da qualche giorno siamo entrati nel periodo di Carnevale e ci resteremo fino a martedì 13, il Martedì Grasso. Quella di Carnevale è una "festa" dalle origini antiche. Lo ricorda la parola stessa, che deriva dal latino *carnem levare*, cioè "eliminare la carne", e indicava il banchetto che si teneva nel martedì cosiddetto "grasso", perché veniva subito prima dell'astinenza e del digiuno della Quaresima, che inizia appunto dal Mercoledì delle Ceneri.

Il Carnevale è molto sentito anche in Argentina, e in particolare a Buenos Aires dove i festeggiamenti si avvicinano molto a quelli popolarissimi di Rio de Janeiro. Per tutto il periodo le strade della capitale argentina sono invase dalle *murgas*, gruppi di musicisti, cantanti e ballerini che girano con vestiti colorati e ricamati. Non mancano poi le sfilate di carri e le maschere. Non sappiamo se e come il piccolo Jorge Mario Bergoglio festeggiasse il Carnevale, né sappiamo quale maschera amasse indossare, ma qualcosa in tema possiamo raccontarlo...

Per cominciare, papa Francesco conosce il Carnevale di Viareggio, uno dei più importanti nel nostro Paese. Lo ha raccontato Luca Lunardini, ex sindaco della città che l'11 marzo 2015 ha donato al Papa una testa in cartapesta che lo raffigurava, realizzata da Emilio Cinquini, uno degli artisti che "creano" i carri della celeberrima sfilata toscana. Vedendo quella buffa maschera con le sue sembianze, Francesco aveva esclamato ridendo: «Ma chi è questo brutto qui?»; quando Lunardini gli aveva risposto «Santità, ma è lei. Così la rappresentano i maestri del Carnevale di Viareggio», il Papa aveva proseguito nello scherzo: «Allora, oltre che brutto, ora mi dai anche del Carnevale!».

L'altra cosa che sappiamo è stata raccontata dal Pontefice stesso: da bambino mangiava le bugie piemontesi (in dialetto büsie), quei dolci di Carnevale che in altre regioni prendono nomi diversi come frappe o chiacchiere.

Francesco evocò questo ricordo d'infanzia per parlare d'altro. Si riferiva all'ipocrisia, definita un cattivo lievito: «Ricordo che per Carnevale, quando eravamo bambini, la nonna (nonna Rosa, ndr) ci faceva dei "biscotti". Era una pasta molto sottile quella che faceva, poi la buttava nell'olio e quella si gonfiava... Ma quando cominciavamo a mangiarla era vuota! E la nonna ci diceva che in dialetto si chiamano bugie, perché sono come le bugie: sembrano grandi, ma non hanno niente dentro, non c'è verità, non c'è sostanza. Gesù ci dice: "State attenti al cattivo lievito dei farisei". E qual è? È l'ipocrisia: guardatevi dal lievito dei farisei, l'ipocrisia».

LE DELIZIOSE "BUGIE" DI NONNA ROSA

Ingredienti

• 500 g di farina; 50 g di burro; 3 uova medie; 1 tuorlo; 70 g di zucchero; 50 g di grappa; 6 g di lievito chimico; 1 baccello di vaniglia; olio di semi d'arachidi; zucchero a velo.

Preparazione

Setacciate la farina con il lievito. Aggiungete zucchero, sale, grappa e le uova sbattute, e amalgamate. Aggiungete i semi della bacca di vaniglia e il burro. Impastate finché il composto diventa omogeneo. Fate riposare 30 minuti. Dividete la pasta in porzioni da 150 g circa. Appiattite una prima porzione, infarinatela e stendetela con il tirapasta. Rifate la procedura più volte, diminuendo progressivamente

infarinatela e stendetela con il tirapasta. Rifate lo spessore del tirapasta fino a una sfoglia alta 2 mm. Con una rotella a taglio smerlato tagliate rettangoli di 5×10 cm e fate due tagli centrali, paralleli al lato lungo. Fate bollire l'olio e friggete due o tre rettangoli alla volta. Scolate e cospargete di zucchero a velo.

di Tiziana Lupi

CENTRO D'ASCOLTO DELLA CARITÀ PARROCCHIALE

Il CdA (come acronimo) sarà aperto:

MARTEDÌ DALLE ORE 10.00 - 11.30 e VENERDÌ DALLE ORE 16.00 - 17.30.

Il CdA vuole collaborare con i servizi del Comune, ma non solo, con le altre realtà presenti nel territorio: dal Ponte Solidale onlus, al Portico, all'ANFASS, alla Cometa, a Casa san Raffaele, alla Cooperativa Olivotti, per citare solo alcune delle risorse presenti all'interno del nostro territorio.

Telefono 339 1416201

CAMPI ESTIVI

CAMPO FAMIGLIE:

11-18 LUGLIO AD AURONZO

CAMPO MEDIE:

4-11 LUGLIO A SAN VITO DI CADORE

CAMPO ELEMENTARI:

11-18 LUGLIO SAN VITO DI CADORE

CAMPO SUPERIORI E UNIVERSITARI: 1-9 AGOSTO SAN VITO DI CADORE

Quota individuale di partecipazione:

X 30/40 partecipanti = € 1.430,00

X 25/29 partecipanti = € 1.470,00

X 20/24 partecipanti = € 1.520,00

Supplemento camera singola per tutto il periodo (se disponibile) = € 370,00

PER PARTECIPARE E' NECESSARIO IL PASSAPORTO INDIVIDUALE CON VALIDITA' DI ALMENO 6 MESI OLTRE LA DATA DI EFFETTUAZIONE DEL VIAGGIO.

PER LE ISCRIZIONI RIVOLGERSI A DON DINO PISTOLATO ENTRO IL 31/05/2020 CONSEGNANDO FOTOCOPIA PASSA PORTO E ACCONTO DI $\in 400$.

NOVITA' DA GENTE VENETA

Sasà, una storia di riscatto. E a rigare dritto glielo insegna un po' Shakespeare, un po' Sant'Agostino e un altro po' Gesù. Salvatore Striano, attore in Gomorra e con i fratelli Taviani, si racconta a GV: «Sono la prova vivente che nessuna vita è segnata, che si può ripartire, sempre».

L'intervista a Striano è nel nuovo numero del settimanale diocesano, che propone anche:

- Nei gruppi di famiglie a parlare di fede: «Così ci si sente amici». Tre testimonianze alla vigilia dell'incontro di Venezia, domenica 16 alla Salute, con il Patriarca.
- Sarà il caldo a sconfiggere il Coronavirus? L'esperto: così è stato per la Sars, perciò è verosimile che accada anche con il nuovo virus.
- Le aziende 4.0, spazi più accoglienti per il bene comune e non solo per il profitto. La riflessione del Patriarca sollecita gli imprenditori.
- Chef stellati, 6500 euro per Santa Fosca. Per rimediare ai danni da acqua alta, alcuni cuochi rinomati della Toscana si uniscono e raccolgono soldi per lo studentato della Pastorale universitaria veneziana.
- Mangia e conosci le persone a casa loro: con la app Eatnmeet. Due giovani avviano un modo nuovo per fare esperienza turistica, privilegiando le relazioni fra le persone.
- Cavallino-Treporti: addio al maresciallo buono. Vito Lazzarini fu primo comandante dei Vigili urbani.

La Parrocchia SAN GIOVANNI BATTISTA GAMBARARE (VE)

organizza:

Pellegrinaggio in Terra Santa 03/10 Settembre 2020



DOM, 16 FEBBRAIO 2020 VI[^] DEL T. ORDINARIO

II^ settimana del Salterio

8.00 † ROSSI ARMANDO

9.30 † BELLIN CARLO

† BAREATO NANNI

† CESTARO PIETRO e BARALDO CLARA

pro populo

† MÁRCATO VITTORIO e BASSO ANGELINA

† DE PIERI GIOVANNI e SUOCERI BACCIOLO

11.00 SCANTAMBURLO ANNA e BETTIN ROMEO

† FAM. BOSCOLO ROMANO

† FRATTINA MARCO, REGINA, LORENZO, **GIOVANNA**

18.00 † DONO' GINO e FABRIS NEERA

† DEF. LIVIERO

† ZINGANO CARLO

10.00 † per le anime GIARE

11.00 † MARIN LIVIO e LINO **DOGALETTO**

† QUINTO AMEDEO ed ELDA

Lun 17 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

Mar 18 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

Mer 19 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 + per le anime

Gio 20 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

Ven 21 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † per le anime

Sab 22 Febbraio

8.00 † per le anime

18.00 † ZAMPIERI FLORA

† LONGHIN ANDREA

† NIERO GIOVANNI

+ SACCHETTO REGINA

† BAGARDO ANTONIA

† ZAMPIERI ARTURO

† MASON PAOLO e SABRINA

PORTO

17.00 SANTO ROSARIO 17.30 † per le anime

DOM. 23 FEBBRAIO 2020 VII^ DEL T. ORDINARIO

III^ settimana del Salterio

8.00 † per le anime

9.30 † FIORIN APOLLONIA, CASTELLO e SFORZA

11.00 pro populo

† FRANCHIN ANDREA. FLORA. GUSTAVO. **GIUSTINA**

18.00 † FORMENTON ARTURO e FAM. e LIVIERO e **GIRARDI**

GIARE

10.00 † per le anime

DOGALETTO 11.00 † per le anime

FESTA DI CARNEVALE A PORTO MENAI

Il comitato di Porto Menai ha organizzato, per dom. 16 febbraio, la "Festa di Carnevale a Porto Menai" da trascorrere presso la Trattoria "Al Capriccio" di Porto Menai o c/o la "Osteria Trattoria Pizzeria Berati" Gambarare. MENU: ANTIPASTO: porchetta - sopressa e crostini con baccalà; PRIMO: risotto di baccalà e lasagne con radicchio e speck; **SECONDO**: scaloppine con carciofi e polentina morbida, tacchino al forno con patate; DOLCE: torta della nonna; Vino acqua e caffè con correzione.

Il costo del pranzo è di € 25.

Per info e prenotazioni risvolgersi a: Gianni cell.3206054969; Bepi cell. 3500403943;

Alfiero cell.3488600102

Moreno cell.3405654789.

CARNEVALE A GAMBARARE

DOMENICA 16 FEB. ORE 15.30 Commedia dal titolo:

ALFREDO "FORSE"

EL GA TROVA' L'AMOR

SABATO 22 FEBBRAIO ORE 20.30

Il carnevale per ragazzi, giovani e univer sitari di Gambarare e Oriago.

DOMENICA 23 FEB. ORE 14.00

Carnevale per le famiglie con i bambini con musica dal vivo. intrattenimento con spettacoli di artisti di s<mark>tr</mark>ada (fa<mark>chi</mark>ri – mangi<mark>af</mark>uoco – ecc.), giochi organizzati dai più grandi, con estrazione di premi, premiazione per le maschere più belle e quelle più originali.

Alla sera, dopo la messa delle 18.00, cena di carnevale per adulti e famiglie, al costo di €17,00, con intrattenimento musicale e lotteria.

E٬ importante prenotarsi presso la segreteria della parrocchia.

MARTEDI' 25 FEB. ORE 15.00

Carnevale per i bambini e ragazzi del catechismo

APPUNTAMENTI:

Martedì 17 febbraio ore 20.30

Incontro con i catechisti parrochiali

Giovedì 20 febbraio ore 20.30

Incontro con i collaboratori parrochiali